

telefono  
fax  
e-mail

Via Dogana 16  
091 814 40 02/03  
091 814 44 46  
dss-umc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino  
Dipartimento della sanità e della socialità  
Divisione della salute pubblica

Funzionario  
incaricato

**Ufficio del medico cantonale  
6501 Bellinzona**

telefono  
e-mail

Ai medici  
con libero esercizio  
nel Cantone Ticino  
per il tramite dell'OMCT

Bellinzona

15 febbraio 2021

Ns. riferimento

Vs. riferimento

**Info med – Coronavirus 28**

## **COVID-19: vaccinazione dei pazienti < 75 anni ad alto rischio**

Gentile collega

Egregio collega,

Come sapete la campagna di vaccinazione è iniziata lo scorso 4 gennaio e finora sono state svolte quasi 30'000 vaccinazioni (tra prima e seconda dose). Questo ottimo risultato è stato possibile grazie al dispositivo cantonale approntato a tempo di record. Dapprima il personale delle case per anziani (CpA), sotto la guida del Direttore sanitario, ha provveduto a vaccinare gli ospiti e i collaboratori di tutte le CpA del Cantone. Inoltre, i cosiddetti mini-centri di vaccinazione hanno iniziato a vaccinare gli anziani "over 80" residenti al proprio domicilio. Nella seconda fase, con l'arrivo del vaccino di Moderna, si sono aggiunti al dispositivo anche diversi medici che insieme ai Comuni hanno allestito dei luoghi di vaccinazione di prossimità dove pure si stanno vaccinando le persone "over 80". Salvo pochissime eccezioni, causate perlopiù da malintesi prontamente risolti, la collaborazione è stata ottima! Tutto ciò, giova sottolinearlo, è stato pilotato con fermezza e competenza dal Farmacista cantonale che sta distribuendo il vaccino in maniera mirata e nel rispetto della strategia e delle priorità previste dalle autorità federali.

Purtroppo la Confederazione non ha mantenuto le iniziali promesse di approvvigionamento e la disponibilità del vaccino scarseggia. Questo causa disagi e un continuo riadattamento della pianificazione della campagna: strano da dire ma siamo vittime del nostro successo per cui, dopo aver vaccinato molto rapidamente a un ritmo elevato per offrire una protezione almeno parziale al maggior numero possibile di persone, che ci ha fatto meritare l'appellativo di "primi della classe" dal Consigliere federale Alain Berset, ci poniamo ora l'obiettivo primario di garantire la seconda dose entro 42 giorni dalla prima; ricordiamo che questo termine rappresenta il massimo temporale tra una dose e l'altra secondo le raccomandazioni di Swissmedic. Questo rallenta inevitabilmente tutto il programma di vaccinazione. Ne consegue che se inizialmente pensavamo di poter vaccinare entro fine febbraio anche gli "over 75" e di poter iniziare con le persone di meno di 75 anni con malattie ad alto rischio, ciò non è più stato

possibile. Questa fase è rimandata fino a... data da definire (fine marzo?), in funzione di quanto vaccino riceveremo.

### Vaccinazione delle persone < 75 anni affette da malattie croniche ad alto rischio

Questa categoria corrisponde ai pazienti che hanno una malattia come specificato nella **tabella 2** delle *Recommandations de vaccination avec des vaccins à ARNm contre le COVID-19 (état 10.2.2021)*<sup>1</sup>. Dopo un certo tempo dall'apertura delle vaccinazioni agli "over 75", in funzione delle disponibilità dei vaccini daremo la possibilità di vaccinarsi anche a questi pazienti particolarmente vulnerabili. Questa popolazione è stimata a ca. 30'000 persone in Ticino.

**Tableau 2 – Définitions des maladies pour les personnes atteintes de maladies chroniques à haut risque**

Groupes de maladie / maladies chroniques à haut risque	
Maladies cardiaques	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Insuffisance cardiaque chronique Stade II de la NYHA et plus</li> <li>- Cardiopathie ischémique chronique symptomatique malgré un traitement médical</li> </ul>
Hypertension artérielle	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Hypertension résistante au traitement (&gt; 160 mm Hg) ou hypertension avec complications cardiaques ou autre atteinte d'organes cibles</li> </ul>
Maladies respiratoires	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Broncho-pneumopathie chronique obstructive (BPCO) GOLD II ou plus</li> <li>- Emphysème / bronchiectasies sévères</li> <li>- Pneumopathie interstitielle / Fibrose pulmonaire</li> <li>- Maladies associées à une capacité pulmonaire fortement réduite</li> </ul>
Maladies hépatiques	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cirrhose du foie avec antécédent de décompensation</li> </ul>
Maladies rénales	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Insuffisance rénale chronique sévère avec DFG &lt; 30ml/min</li> </ul>
Diabète	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diabète (type 1 ou 2) avec atteinte d'organe significative ou un traitement mal adapté (HbA1c ≥ 8%)</li> </ul>
Obésité	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adultes avec IMC ≥ 35 kg/m<sup>2</sup></li> </ul>
Immunodéficience*, congénitale ou acquise suite à une maladie* ou à un traitement immunosuppresseur*	<p>Immunodéficience significative chez les patients avec :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maladies hématologiques malignes</li> <li>- Néoplasmes / maladies cancéreuses en cours de traitement</li> <li>- Maladies inflammatoires à médiation immunitaire (p. ex. lupus érythémateux disséminé, polyarthrite rhumatoïde, psoriasis, maladies inflammatoires chroniques de l'intestin), recevant un traitement immunosuppresseur (y compris les traitements comprenant une dose équivalente de prednisolone &gt;20 mg/jour, les traitements d'épargne stéroïdienne et les traitements «biologiques»).</li> <li>- Infection VIH à partir d'un nombre de cellules T CD4+ &lt; 200 / µL.</li> <li>- Statut post-greffe d'organes, de moelle osseuse ou de cellules souches, tout comme les patients sur liste d'attente en vue d'une greffe</li> </ul>

\* L'indication à la vaccination doit être décidée par le médecin spécialiste en charge du patient après une évaluation soigneuse du rapport bénéfice-risque.

<sup>1</sup> <https://www.bag.admin.ch/dam/bag/fr/dokumente/mt/k-und-i/aktuelle-ausbrueche-pandemien/2019-nCoV/impfempfehlung-covid-19.pdf.download.pdf/impfempfehlung-covid-19.pdf>

Come vedete dalla tabella, un “semplice” diabete non è considerato una malattia ad alto rischio ma lo è un diabete mal controllato con emoglobina glicata superiore a 8% o con significativo danno d’organo; un’ipertensione è una malattia ad alto rischio solo se resistente al trattamento (> 160mm Hg) o con complicazioni cardiache, e così via per le altre malattie elencate. Si tratta di patologie definite piuttosto chiaramente per un medico ma non autocertificabili per i pazienti: se per un dializzato è facile affermarlo, la cosa è assai più ardua per un paziente diabetico o iperteso, oppure un cardiopatico o un paziente affetto da malattia polmonare cronica, e possiamo immaginare che gli errori di autocertificazione, anche in buona fede, sia in un senso sia nell’altro, potrebbero essere numerosi. Considerato l’auspicio di molti pazienti e cittadini di potersi vaccinare al più presto, per ragioni di equità è fondamentale un approccio rigoroso da parte dei medici nell’attenersi in questa fase ai criteri indicati nella tabella.

Dal profilo logistico, la vaccinazione dei pazienti di meno di 75 anni ad alto rischio prevede due possibilità: vaccinazione presso il vostro studio medico oppure in un centro di vaccinazioni dedicato. Inoltre, per alcune sotto-categorie di questi pazienti, si preconizza la vaccinazione presso gli specialisti da cui sono in cura: stiamo parlando dei pazienti in dialisi che faremo vaccinare nei centri di dialisi; di pazienti con neoplasie ematologiche e di pazienti oncologici con terapia immunosoppressiva in corso che faremo vaccinare preferibilmente presso i loro oncologi.

La manipolazione e la distribuzione del vaccino Moderna, l’unico attualmente autorizzato che possa ad oggi essere fatto in studio medico, pongono dei vincoli per cui è possibile distribuire solo almeno 100 unità alla volta; stiamo però lavorando per poter distribuire singole scatole da 10 vaccini (multifiala). In questo caso, il medico deve organizzarsi per vaccinare 10 suoi pazienti ad alto rischio in una mezza giornata (una volta che la fiala è aperta deve essere utilizzata entro 6 ore), garantendo i flussi nel suo studio medico e permettendo il tempo di sorveglianza minimo di 15 minuti dopo la vaccinazione (per la seconda dose si riduce a 5 minuti, se la persona ha sopportato bene la prima dose).

Questi limiti organizzativi potrebbero indurre alcuni di voi a preferire che i propri pazienti ad alto rischio siano vaccinati in un centro cantonale dedicato. In tal caso, non avendo la possibilità di identificare questi pazienti in altro modo, abbiamo preparato un formulario (allegato) che permette al medico di certificare la presenza di una delle malattie elencate in tabella. Nei centri dedicati la vaccinazione sarà dunque possibile solo ai pazienti muniti del suddetto certificato che attesta la presenza di una malattia ad alto rischio. Il nostro invito è di redigere il certificato e consegnarlo ai vostri pazienti ad alto rischio sotto i 75 anni che desiderano vaccinarsi quando li vedrete in consultazione nelle prossime settimane.

### **Censimento dei pazienti < 75 anni ad alto rischio**

Per organizzare al meglio la vaccinazione di questa popolazione ad alto rischio, è importante sapere con quante persone abbiamo a che fare e dove. Come detto, la stima si aggira attorno a 30'000 persone. Si tratta comunque di una stima basata sull’extrapolazione da statistiche a livello nazionale e che nella realtà potrebbe variare anche di alcune migliaia di unità.

Vi chiediamo pertanto di valutare quanti pazienti appartenenti a questa categoria sono in cura da voi (quelli di cui voi siete il medico curante; se un paziente tumorale ha una terapia in atto presso un oncologo sarà lui a vaccinarlo). Vorremmo inoltre sapere se desiderate vaccinare i pazienti nel vostro studio oppure se preferite farli vaccinare in un centro cantonale. Non dovete inviarci liste nominative ma solo una breve comunicazione col numero e dove desiderate vaccinarli: “Io sottoscritto Dr Bruno Verdi con studio a Bellinzona ho in cura 17 pazienti ad alto rischio e desidero vaccinarli nel mio studio”, oppure: “Mi chiamo Primo Rossi con studio a

*Biasca, ho 25 pazienti ad alto rischio nella mia clientela e desidero che vengano vaccinati in un centro dedicato*". Questo ci permetterà di stimare più precisamente il numero di pazienti ad alto rischio, ci permetterà di valutare il numero di dosi che ogni medico avrà bisogno, come pure di stimare il fabbisogno per quanto riguarda il centro dedicato alla loro vaccinazione.

**La comunicazione è da inviare al nostro ufficio entro il 5 marzo scrivendo a: [covid@ti.ch](mailto:covid@ti.ch).**

Infine, vi anticipo che riceverete a breve anche delle informazioni sul procedere per vaccinare i pazienti con un'anamnesi di allergia severa. Stiamo valutando il tema con gli immunologi e gli allergologi e assieme all'Ente Ospedaliero Cantonale per stabilire una procedura e organizzare un centro dedicato dove prendere a carico e vaccinare in sicurezza questi pazienti.

Per ulteriori informazioni concernente la vaccinazione contro il COVID-19 vi invito a consultare il nostro sito [www.ti.ch/vaccinazione](http://www.ti.ch/vaccinazione) e la pagina specifica dell'UFSP: [www.bag.admin.ch/vaccinazione-covid19](http://www.bag.admin.ch/vaccinazione-covid19).

Ringraziandovi per l'attenzione porgo a tutti cordiali saluti.

Il Medico cantonale

G. Merlani



Copia pc: Farmacista cantonale

*Allegato: menzionato*